

# COMUNE DI PIETRAFITTA

PROVINCIA DI COSENZA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 13

Data 04.03.2013

OGGETTO: **NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno duemilatredici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 9,40, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con avvisi informali, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.º	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	MUTO Antonio	Sindaco	x	
2	TANCREDI Francesco	Vice Sindaco	x	
3	DI PONTI Antonio	Assessore		X
4	BALDINO Carmine	Assessore	x	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Rag. Muto Antonio.

Partecipa il Segretario generale d.ssa Belcastro Caterina.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

---

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**Dato atto** che, in attesa dell'approvazione del piano, occorre procedere alla nomina del responsabile anticorruzione di questa Amministrazione;

**Rilevato che:**

- la disposizione di legge attribuisce all'organo di indirizzo politico amministrativo la competenza alla nomina, e, con tale locuzione, normalmente il legislatore intende il ministro nelle amministrazioni centrali e la giunta negli enti locali, stante le materie tassativamente attribuite al Consiglio comunale;

- nella stesa disposizione si precisa che negli enti locali il responsabile debba essere “di norma” individuato nel Segretario generale salva diversa e motivata determinazione, o in alternativa, in un dirigente di fascia generale con assunzione di tipo stabile e, preferibilmente non avente funzioni di studio né facente parte di unità di staff agli organi politici;

**Ritenuto** di nominare il Segretario generale, anche in funzione dei compiti di collaborazione con l'organo politico e del ruolo di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e quelli responsabili della gestione;

**Evidenziato che**

- il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà svolgere i compiti previsti dall'art. 1 comma 8 e comma 10 lett. a), b) e c) della legge 190/2012 ed in primis la

predisposizione di un piano di prevenzione della corruzione;

- le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel piano di prevenzione nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo definisce le attività a maggiore rischio d'infiltrazione mafiosa;

**Ritenuto** di individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con attribuzione di poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio ed azione diretta di prevenzione della corruzione;

**Vista** la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

---

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge

#### **DELIBERA**

- 1. Di individuare**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario generale Dott.ssa Caterina Belcastro, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012.
- 2. Di dare atto** che nell'ambito di tale attività il Segretario svolgerà in particolare i seguenti compiti:
  - Redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (per il corrente anno 31 marzo);
  - Trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento delle funzione pubblica;
  - Verifica dell'attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proposta di modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - Verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - Individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
  - Redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
  - Trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;

- Sovrintendenza al coordinamento ed al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione.
3. **Di stabilire** che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:
    - ufficio segreteria
    - ufficio controllo interno di gestione
  4. **Di stabilire** le seguenti disposizioni organizzative:
    - i predetti uffici, anche congiuntamente, svolgono le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti.
  5. I responsabili di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti, a fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo, a provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, il rispetto e la vigilanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti agli stessi assegnati, ed alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge 190/2012 nonché all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti.
  6. **Di autorizzare** il Segretario generale ad adottare ogni provvedimento amministrativo e/o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni allo stesso attribuite in vista del perseguimento delle finalità di cui alla legge n. 190/2012 e dei provvedimenti attuativi, nonché ad accedere, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione comunale, a tutti gli atti e documenti indispensabili per l'esercizio delle funzioni medesime, nonché, per le medesime finalità, al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli giudiziari e sensibili, con le cautele previste dalla normativa vigente in materia.
  7. **Di trasmettere** copia della presente alla CIVIT quale Autorità nazionale anticorruzione, alla Prefettura UTG competente per territorio, all'ufficio controllo interno di gestione, all'ufficio segreteria, ai titolari di posizione organizzativa presenti nell'ente.
  8. **Di rendere con unanime e separata** votazione il presente atto immediatamente esecutivo.-

Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, Dlgs 267/2000

PER LA REGOLARITA' TECNICA

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

F.to Rag. Antonio MUTO

La pubblicazione è iniziata il 08 MAR. 2013 e  
per quindici giorni consecutivi.

Registro affissioni, prot. n. 92

IL MESSO COMUNALE

F.to SINDACI

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO

Consegnata al messo comunale per la trasmissione ai  
Capogruppo Consiliari, con nota del 08 MAR. 2013  
prot. n. 839, contestualmente all'affissione  
all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva, perché:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza  
richiesta di controllo.

Data 04 MAR. 2013

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal  
08 MAR. 2013 al \_\_\_\_\_ senza che sia  
pervenuta richiesta di controllo.

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

E' copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

